

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9,5.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasette.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Depenalizzazione reati minori (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1850-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione dell'articolo 1.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10,35.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Leone 2. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Leone 2. 1.

ANTONIO LEONE, a titolo personale, illustra le finalità del suo emendamento 2. 1, non comprendendo le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leone 2. 1; approva quindi l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Veltri 3. 2 e 3. 3 ed esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 3. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

ELIO VELTRI ritira i suoi emendamenti 3. 2. e 3. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovano 3. 1; approva quindi l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 4. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARIO GAZZILLI propone la correzione ad un errore materiale presente nel testo dell'emendamento Mantovano 4. 1.

PRESIDENTE ne prende atto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovano 4. 1, nel testo corretto; approva quindi l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Veltri 5.1 e 5. 2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Veltri 5. 1 e 5. 2 sono stati ritirati dal presentatore.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Veltri 6. 13 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

ANTONIO LEONE esprime un giudizio negativo sulla norma in esame, che introduce, a suo avviso, una delega « forzata », peraltro estremamente generica.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leone 6. 1, 6. 3, 6. 5, 6. 6 e 6. 7, Mantovano 6. 12 e Leone 6. 4 e 6. 8.*

PRESIDENTE prende atto che il deputato Veltri ha ritirato il suo emendamento 6. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leone 6. 9, 6. 10, 6. 11 e 6. 2.*

MARIO GAZZILLI dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia sull'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 7. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovano 7. 1; approva quindi l'articolo 7, nonché l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Mantovano 8. 01.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mantovano 8. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Saponara 9. 12 e Veltri 9. 14, interamente soppressivi dell'articolo 9, sui quali altrimenti il parere è contrario; invita altresì al ritiro degli emendamenti Veltri 9. 13, 9. 15, 9. 16 e 9. 17; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MICHELE SAPONARA rileva che il suo emendamento 9. 12, interamente soppressivo dell'articolo 9, è in linea con i pareri espressi dalle Commissioni I e VI.

PIERLUIGI COPERCINI avverte che il gruppo della lega nord non parteciperà alla votazione dell'articolo 9.

FRANCESCO BONITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, ritiene che il relatore intenda formulare un'analogha richiesta di accantonamento.

ELIO VITO si dichiara contrario all'accantonamento dell'articolo 9 che, a suo giudizio, si configurerebbe come una sostanziale sospensione dell'esame del provvedimento.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ritiene si possa procedere nell'esame del provvedimento accantonando l'articolo 9, che potrà utilmente essere esaminato una volta esaurita la trattazione degli altri articoli.

*La Camera approva la proposta di accantonamento dell'articolo 9; con votazione nominale elettronica, approva quindi l'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Leone 11. 1 e Mantovano 11. 2, interamente soppressivi dell'articolo 11.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sul mantenimento dell'articolo 11, che giudica un « errore marchiano ».

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, pur giudicando fondate le censure sulla norma in esame, ritiene prioritaria l'esigenza di approvare il provvedimento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Veltri 12. 2 ed esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 12. 1, interamente soppressivo dell'articolo 12.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

VALENTINO MANZONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Mantovano 12. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantovano 12. 1.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Veltri 12. 2 è stato ritirato dal presentatore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 12, nonché gli articoli 13 e 14, ai quali non sono riferiti emendamenti (Il Presidente avverte che nell'ultima votazione la Camera è in numero legale per deliberare computando anche quattro deputati del gruppo della lega nord presenti in aula ma non partecipanti al voto); approva quindi l'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.*

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, nel dichiarare di non condividere la decisione del Presidente di computare, ai fini del numero legale, anche i deputati del gruppo della lega nord presenti in aula e non partecipanti al voto, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che alcuni deputati non appartenenti al gruppo della lega nord, pur presenti in aula, non hanno partecipato alla votazione.

PRESIDENTE, rilevato che le verifiche conseguenti alle osservazioni del deputato Guerra non consentono comunque di dichiarare la sussistenza del numero legale per deliberare, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata e rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 11,5, è ripresa alle 12,5.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. Rilevato che le reiterate mancanze del numero legale non sembrano rispettose della dignità e dell'autorevolezza del Parlamento, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

COSIMO FAGGIANO illustra la sua interrogazione n. 3-03883, concernente la sicurezza sul lavoro.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nell'esprimere la partecipazione personale e del Governo al dolore dei familiari del giovane operaio che ha perso la vita in un cantiere in Puglia, fa presente che l'intera materia della sicurezza sul lavoro è oggetto di attenzione nell'ambito del Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000; manifesta inoltre l'intenzione di organizzare in tempi brevi una conferenza nazionale sulla stessa materia.

COSIMO FAGGIANO si dichiara certo che le iniziative che verranno assunte saranno coordinate con misure volte a promuovere, in particolare, lo sviluppo del Mezzogiorno.

ALFREDO STRAMBI illustra la sua interrogazione n. 3-03884, sulla revisione del sistema pensionistico.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, premesso che la spesa pensionistica nel suo insieme è sostanzialmente in linea con le previsioni, rileva tuttavia che permangono motivi strutturali di squilibrio che confida possano trovare risposta nel nuovo assetto del sistema pensionistico, sui cui sviluppi viene effettuato un costante monitoraggio; ribadisce inoltre che il Governo presterà la massima attenzione all'andamento della spesa pensionistica ed assicura che, nell'ambito delle opportune verifiche, saranno valutati i rischi paventati dal Governatore della Banca d'Italia.

ALFREDO STRAMBI si dichiara parzialmente soddisfatto e rassicurato; sottolinea inoltre l'esigenza di evitare ambiguità, in coerenza con gli impegni assunti di fronte agli elettori.

ANIELLO DI NARDO illustra la sua interrogazione n. 3-03885, sugli interventi per lo sviluppo occupazionale.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, fa presente che nel 1998 si sono registrati un

incremento dell'occupazione nel Mezzogiorno, dovuto all'introduzione di elementi di flessibilità nel mercato del lavoro, ed un aumento del numero delle imprese e dell'*export* delle regioni meridionali; condivide inoltre quanto ha affermato anche il Governatore della Banca d'Italia: la necessità di riformare il mercato del lavoro e di conseguire una maggiore crescita economica.

ANIELLO DI NARDO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, invitando il ministro ad una maggiore concretezza nell'affrontare i drammatici problemi occupazionali del Mezzogiorno.

ANTONIO GUIDI illustra la sua interrogazione n. 3-03886, sui problemi del mondo del lavoro.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, osserva che per dare risposte concrete alle giovani generazioni occorrono una maggiore flessibilità ed una più accentuata crescita economica; condivide, peraltro, la necessità di superare ogni forma di vecchio assistenzialismo e di adottare misure alternative ai prepensionamenti.

ANTONIO GUIDI, ricordati i sacrifici di coloro che lavorano e producono con sofferenza, invita il ministro a dare ai cittadini risposte concrete, coerenti e dignitose.

GIORGIO GARDIOL illustra la sua interrogazione n. 3-03887, sull'utilizzo degli ispettori del lavoro nel campo degli infortuni.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricordato che il Ministero ha organizzato vari corsi di formazione e di aggiornamento in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando anche la quota del 10 per cento dell'importo derivante dalla riscossione delle sanzioni penali ed amministrative, informa che è stato istituito, insieme all'INAIL, un tavolo di consulta-

zione e di concertazione, al fine di coordinare l'attività di prevenzione svolta dai diversi organi che operano nel campo della sicurezza sul lavoro.

GIORGIO GARDIOL, nell'auspicare la sollecita presentazione al Parlamento della relazione annuale della commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni, sottolinea l'esigenza che gli ispettori del lavoro svolgano un'efficace opera di prevenzione.

MARIO PEPE illustra la sua interrogazione n. 3-03888, sulle politiche per il lavoro nel Mezzogiorno.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nell'esprimere fiducia circa i benefici che sul piano occupazionale potranno conseguire da investimenti nel campo ambientale e delle infrastrutture, nonché dalla piena attuazione del patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, conferma l'impegno del Governo per la semplificazione delle norme e delle procedure relative ai patti territoriali ed ai contratti d'area.

MARIO PEPE, nel prendere atto degli impegni preannunziati dal ministro, ribadisce la necessità di dare slancio alla politica per il Mezzogiorno.

ORESTE ROSSI illustra la sua interrogazione n. 3-03881, sulla crisi ambientale nella provincia di Alessandria.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, nell'osservare che il riconoscimento della provincia di Alessandria come area a rischio ambientale potrebbe trovare fondamento nell'esigenza di avviare un programma generale di bonifica e ripristino dei siti industriali contaminati, fa presente che la competenza su tale riconoscimento è stata trasferita dallo Stato alle regioni; precisa inoltre che la Valle Bormida è stata individuata come area critica ad alta concentrazione di attività industriali.

ORESTE ROSSI, rilevato che le dichiarazioni del ministro lo confortano nel portare avanti la propria battaglia, ribadisce la gravità della situazione in cui versa la provincia di Alessandria, per la quale auspica interventi risolutivi.

ROCCO MAGGI illustra la sua interrogazione n. 3-03882, sull'inquinamento ambientale in provincia di Taranto.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, rileva che il Ministero dell'ambiente ha coordinato e finanziato il piano di risanamento ambientale dell'area di Taranto e che si è già proceduto ad un primo trasferimento di 12 miliardi di lire; nel dare conto delle ulteriori iniziative assunte per l'area di Taranto, informa che la regione Puglia ha finalmente approvato la legge istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

ROCCO MAGGI prende atto con soddisfazione della risposta, sottolineando l'opportunità di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente, assicurando nel contempo la permanenza di insediamenti industriali in un'area già gravata da problemi occupazionali.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,5.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interpellanze  
e di interrogazioni.**

FILIPPO MANCUSO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01819, concernente le indagini sui fondi riservati del SISDE.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, rileva che l'ipotesi di violazione dell'articolo 289 del codice pe-

nale non si è configurata come strumentale mezzo di pressione per far tacere i funzionari del SISDE indagati, ma ha trovato fondamento in un quadro indiziario basato su dati oggettivi, dai quali si è potuto desumere un tentativo di turbare l'esercizio delle prerogative del Capo dello Stato. Sottolinea altresì la non fondatezza dell'equivalenza tra percezione dei fondi riservati del SISDE e commissione di un illecito penale, come si evince anche dai due comunicati stampa emanati dalla competente procura della Repubblica; ricorda inoltre che la percezione, per fini istituzionali, dei fondi riservati non è stata ritenuta penalmente rilevante dal tribunale dei ministri e che all'ipotesi di procedere nei confronti dell'allora Presidente della Repubblica ed ex ministro dell'interno, Scalfaro, ostava l'assenza dei presupposti normativi di cui all'articolo 90 della Costituzione; è stata invece ritenuta penalmente di rilievo la sottrazione di documentazione relativa alla destinazione dei fondi riservati.

FILIPPO MANCUSO contesta la ricostruzione della vicenda operata dal ministro, ricordando che l'organismo di inchiesta da lui in passato presieduto si è occupato di una sola parte dei fondi sottratti dagli agenti del SISDE; preannuncia l'assunzione di un'iniziativa presso il Consiglio superiore della magistratura — oltre alla già proposta denuncia penale nei confronti dell'ex ministro Scalfaro —, ritenendo peraltro il ministro Diliberto vittima della rete di inganni e di imposture volta a salvaguardare l'ex ministro dell'interno.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

GIUSEPPE MOLINARI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00979, sull'affidamento di incarichi di progettazione.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, fa presente

che la legge n. 109 del 1994 ha demandato ad un regolamento attuativo la disciplina delle modalità di aggiudicazione relative agli incarichi di progettazione il cui importo sia superiore a 40 mila ed inferiore a 200 mila ECU; precisa inoltre che nel regolamento, attualmente in via di definizione, saranno disciplinati il contenuto del bando e le modalità di svolgimento della gara.

GIUSEPPE MOLINARI osserva che la normativa introdotta con la legge n. 109 del 1994 ha fatto chiarezza sulla materia in oggetto; auspica quindi che il Governo si attivi per il rilancio del settore delle opere pubbliche e per il superamento dei restanti dubbi interpretativi.

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-01454, sui dissensi nella maggioranza in relazione al ponte sullo Stretto di Messina.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rilevato che il Governo ha rigorosamente ancorato la propria valutazione ad una decisione collegiale, fa presente che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha formulato rilievi tecnici in riferimento al progetto di massima predisposto dalla società incaricata, che lascia irrisolte alcune questioni; informa inoltre che, al fine di adeguare il progetto di massima ai suddetti rilievi, il Ministero dei lavori pubblici emanerà un decreto volto a definire i contenuti specifici degli incarichi, che verranno attribuiti in modo trasparente.

FORTUNATO ALOI si dichiara insoddisfatto, sottolineando l'esigenza di evitare ulteriori rinvii di una decisione che riguarda la costruzione di un'infrastruttura importante non solo per le regioni meridionali, ma per l'intera area mediterranea.

ROSARIO OLIVO illustra le sue interpellanze nn. 2-01116 e 2-01300, concernenti la diga sul fiume Melito.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, rispondendo anche all'interrogazione Tassone n. 3-02169, ver-tente sul medesimo argomento, fa pre-sente che l'istruttoria di valutazione di impatto ambientale relativa all'opera in oggetto si è conclusa con un decreto nel quale si esprime un giudizio positivo a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI**

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, osserva inoltre che il Ministero dell'ambiente è in attesa di ricevere la documentazione necessaria per verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel giudizio di compatibilità ambientale già espresso.

ROSARIO OLIVO si dichiara soddi-sfatto, auspicando il sollecito adempi-mento delle procedure, al fine di consen-tire l'effettiva riapertura del cantiere.

MARIO TASSONE, pur dichiarandosi soddisfatto della risposta, auspica l'assun-zione di una responsabilità collegiale del Governo per la realizzazione di un'opera vitale per gli interessi della Calabria.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, rispondendo all'in-terrogazione Boato n. 3-01037, sul tra-sporto di rifiuti attraverso il Sud-Tirolo, fa presente che, a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale n. 370 del 1998, varie competenze in materia sono state trasferite alle regioni; nel precisare, al-tresi, che ai sensi della normativa vigente non appare possibile condizionare né la scelta del percorso né quella del vettore, rileva che la normativa tecnica sul tra-sporto dei rifiuti è in fase di predisposi-zione nell'ambito dell'attuazione del co-siddetto decreto Ronchi.

MARCO BOATO si dichiara soddisfatto della parte tecnica della risposta e insod-

disfatto per lo scarso rilievo attribuito alle problematiche di carattere più generale prospettate nell'interrogazione.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, rispondendo all'in-terrogazione Volontè n. 3-02369, sulle di-scariche del Basso Varesotto, premesso che sulla materia sono competenti la regione Lombardia e le province di Como e Varese, fornisce i dati relativi alle discariche inattive ed alla più generale pianificazione dei siti; precisa, inoltre, che i controlli effettuati non hanno eviden-ziato problematiche riconducibili a signi-ficativi fenomeni di inquinamento.

LUCA VOLONTÈ si dichiara piena-mente soddisfatto, sottolineando tuttavia la peculiare situazione in cui versano i comuni che gravitano nell'area del fiume Olona.

**Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 55).*

**In morte dell'onorevole  
Massimo Chiaventi.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della parte-cipazione al dolore dei familiari dell'ono-revole Massimo Chiaventi, scomparso in data odierna.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 3 giugno 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 55).*

**La seduta termina alle 18,20.**